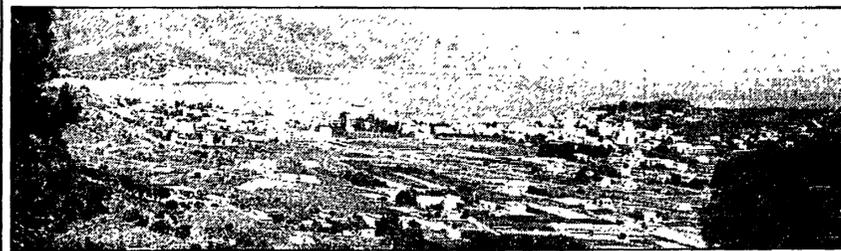




# speciale TOSCANA vacanze

L'UNITA'  
MERCLEDÌ  
25 MAGGIO 1983  
PAGINA 15

## Un anno record di visitatori per Livorno Elba e dintorni



Le cifre fornite dall'EPT dimostrano che aumentano i villeggianti in tutte le località della provincia - Vero e proprio «pienone» nelle isole dell'arcipelago - Le iniziative per migliorare le attrattive del capoluogo - Molto bene i traghetti per Sardegna e Corsica

LIVORNO — L'obiettivo per la prossima stagione è quello di ripetere e di migliorare i risultati raggiunti lo scorso anno. Il turismo infatti a Livorno, ma soprattutto in provincia, tira. Il 1982 è stato l'anno «boom» per il turismo e in questi giorni ci si sta attrezzando per ripetere il successo. Le cifre infatti, dell'Ente Provinciale del Turismo, parlano chiaro. Indicano un sensibile miglioramento rispetto all'81. Il numero degli «arrivi» è salito del 2,3%, raggiungendo quota 660.700. I giorni di presenza complessiva sono stati 5.650.000, cioè dell'1% in più rispetto allo stesso periodo. Il 1982 è stata una stagione record per l'isola d'Elba, che ha fatto registrare un vero e proprio «pienone»: oltre 1.740.000 «arrivi» e 2.280.000 «presenze». Così anche per la parte meridionale del litorale. San Vincenzo, in particolare, ha conosciuto domeniche estive di super affolla-

mento, totalizzando il 14% in più rispetto all'81. A Livorno invece la situazione è rimasta stazionaria. Il numero dei turisti è rimasto pressoché immutato, soprattutto quelli ospitati in albergo. L'82 però è stata la stagione record dei traghetti per la Corsica, per la Sardegna e per l'isola dell'arcipelago. Il numero dei passeggeri in arrivo o in partenza è salito di oltre il 10% rispetto all'81. «La nostra zona», commenta l'assessore al turismo del comune di Livorno, Lino Pagano, «in questi ultimi anni, è diventata una delle realtà turistiche più positive del paese. Non nascondo però che, secondo me, a Livorno città si potrebbe fare molto di più per potenziare questo settore». Infatti il turismo a Livorno è solo un turismo di «passaggio»; i turisti permangono limitatamente in città. «Noi invece vogliamo che il turismo a Livorno sia potenziato». Per questo la giunta sta lavorando. Innanzitutto esiste un

«piano della costa», che prevede la sistemazione di tutta la costa, tra Livorno e Quercianella.

### Il «piano della costa»

Con il piano della costa si tratterà di rendere accessibili i molti passaggi. Quindi nuovi accessi per i turisti, ma non solo. Il progetto è molto ambizioso. Con il nuovo parco che sta nascendo alla valle Benedetta si vuole arrivare all'integrazione tra mare e collina. Cioè si vuole mettere a disposizione del turista tutto il patrimonio ecologico e naturale del territorio livornese. Quindi il parco, che si estenderà per un lungo tratto delle colline livornesi, avrà degli accessi per raggiungere il mare. E le strutture ricettive? «Si sta pensando anche a quelle», continua Pagano. Intanto però bisogna fare i conti con le statistiche, che rilevano che l'atteggiamento

del turista oggi è cambiato. Non vuole più andare negli alberghi, ma preferisce strutture alternative. Colpa della crisi economica che si fa sentire a tutti i livelli. I dati parlano chiaro: a Livorno e provincia si è registrato un crescente successo degli esercizi extra alberghieri e il progressivo abbassarsi delle «vacanze medie». Nell'82, infatti, il numero di «presenze» negli alberghi è leggermente diminuito, mentre campeggi, villaggi turistici e altre strutture ricettive hanno riscosso un successo senza precedenti. «Bisogna lavorare affinché il turismo a Livorno non sia solo di passaggio», continua Pagano. «Funtiamo molto sul parco naturale della valle Benedetta e sul piano della costa. Ma bisogna anche concepire una città diversa. Bisogna potenziare le strutture che a Livorno orbitano intorno al turismo. Bisogna lavorare affinché sia riscoperto tutto il patrimonio storico e artistico della nostra città». Pagano continua: «La ri-



Per l'isola d'Elba il 1982 è stato un anno d'oro. Letteralmente presa d'assalto dai turisti l'isola toscana ha resistito abbastanza bene. Anche per questa stagione — dicono gli operatori del settore — le prospettive dovrebbero essere abbastanza rosee. L'anno passato si sono registrate oltre due milioni e duecentomila presenze. Gran lavoro anche per i traghetti diretti in Sardegna ed in Corsica che hanno confermato il ruolo di Livorno come ponte preferito per i turisti diretti nelle isole del Mediterraneo.

strutturazione dei borghi cittadini può e deve essere un passo in avanti. Pensiamo infatti, che sia molto positivo quello che il comune ha fatto con il recupero del centro storico del quartiere Venezia. È stata un'opera non indifferente, per la quale le critiche, da parte di alcuni gruppi politici non sono mancate.

### Il quartiere Venezia

«Noi siamo dell'opinione che non è possibile disperdere un patrimonio storico della città. La ristrutturazione può anche significare un incentivo, per il settore del turismo. Pensiamo inoltre, che il turista deve essere «invogliato» a rimanere in città. E non solo per il mare e per le colline, ma anche per quello che la città stessa gli offre. Per questo pensiamo anche a degli itinerari turistici. E valorizzare non solo i borghi

della città, ma anche i musei; insomma tutto quello che Livorno offre. «Si pensa ad un ostello per i giovani, ma soprattutto per lavorare bene dobbiamo cominciare una «campagna culturale» per gli stessi livornesi, che non sono molto sensibilizzati al problema».

### Il turismo come risorsa

«Cioè molto spesso ci si dimentica che anche il turismo può essere una fonte di reddito non indifferente. Stiamo quindi lavorando in questo senso. «La prima iniziativa, la più immediata è quella di questo inverno: abbiamo fatto conoscere ai bambini delle scuole elementari e medie il territorio di Livorno. Vogliamo che il bambino e l'adulto, soprattutto, riscoprano Livorno in tutta la sua bellezza e la sua integrità».

Lucia Raspo

## Il turismo tira ma non possiamo stare tranquilli

Negli ultimi giorni di vita del governo, poco prima dello scioglimento anticipato delle Camere, il Parlamento ha approvato la legge quadro per il turismo. Un argomento che interessa da vicino la Toscana. Il PCI ha sostenuto questo provvedimento. Ivo Faenzi, che ha seguito da vicino l'iter della legge, ne spiega i contenuti.

### Ivo Faenzi spiega come è nata la legge «quadro» varata dal Parlamento pochi giorni prima dello scioglimento anticipato delle Camere

Nonostante le difficoltà che travagliano oggi l'economia italiana ed europea il turismo continua a presentarsi come uno dei pochi settori in fase espansiva. Nel 1982 da esso l'Italia ha tratto oltre 10.000 miliardi di proventi valutati: una somma che da sola è riuscita a ripianare il nostro deficit agro-alimentare con l'estero. Il fatturato complessivo del settore ha sfiorato i 30.000 miliardi tonificando non solo le 60.000 imprese che operano nel ramo ma anche altre che operano nei servizi e nelle attività commerciali, della ristorazione, dell'artigianato artistico. In concreto il turismo si presenta sempre più come una attività correlata alla qualità della vita: una attività che riassume un bisogno sociale di massa e che in quanto tale deve essere meglio organizzata e programmata.

Il fatto che nel turismo le cose siano andate meglio che in altri settori non è sufficiente per lasciarsi tranquilli. Nel prossimo futuro potranno pesare certe misure restrittive assunte da alcuni Paesi europei ed, inoltre, bisogna avere consapevolezza dei limiti che tuttora sono presenti nella legislazione italiana. È di grande importanza, da questo punto di vista, la legge quadro per il turismo approvata negli ultimi giorni di vita della VIII legislatura: ed approvata con il contributo attivo e con il voto favorevole del Partito comunista italiano che da anni, con proprie proposte e con la propria iniziativa, si batte per innovare anche questo settore. Con la legge quadro si è cercato di risolvere numerose questioni a cominciare da quella relativa alla necessità di stabilire indiriz-

zi unitari e coordinamento fra l'amministrazione centrale dello Stato e le Regioni. È stato previsto un comitato ad hoc. Ma la legge quadro indica e riordina l'intera normativa e pone le regioni nella condizione di poter legiferare ed intervenire senza più essere ostacolate dal governo centrale. Vengono soppressi gli EPT e le aziende di cura, soggiorno e turismo. Viene rinnovata la classificazione delle imprese tenendo conto delle positive esperienze maturate in vari altri Paesi. Vengono più puntualmente disciplinate le attività delle agenzie turistiche e delle professioni e contestualmente ripristinato il vincolo di destinazione e la disciplina che regola i prezzi concordati: e cioè le tariffe che le varie imprese sono autorizzate a praticare nei confronti dell'utenza. Sarà compito delle regioni tradurre in provvedimenti legislativi propri le norme generali, di principio, che con la legge nazionale sono state introdotte. Ma è importante che a questo «passag-

Ivo Faenzi

## MONTecatini TERME d'EUROPA



Informazioni  
AZIENDA AUTONOMA DI CURA E SOGGIORNO  
VIALE VERDI 66 - TELEF. (0572) 70109 - 78826

### Montecatini cos'è?

Presentare Montecatini è un compito molto difficile: il modo migliore per conoscerla è venirla a visitare, passeggiare per i suoi viali, riposarsi nei suoi parchi, conoscere il ritmo della sua vita, il carattere della gente. Montecatini è una città termale, viva, mutevole, moderna, ospitale, che è tuttavia intimamente legata al passato. Essa ha una antica e solida tradizione

scientifico, artistica, umana, da cui sa attingere i valori necessari per reggere oggi il confronto con qualunque altro centro termale nel mondo.

Tutta Montecatini è orientata, nelle sue strutture, nei suoi servizi, nelle sue manifestazioni, in modo da essere in armonia con la Natura, e con quel grande dono che la Natura le ha fatto: le Fonti Termali.

Sono state scritte più di duemila pubblicazioni scientifiche sulle Acque termali di Montecatini, ma non ci si è dimenticati di creare dei parchi favolosi; c'è ordine e tranquillità per le strade, ma la vita di ogni giorno è ricca di interessi; ci sono alberghi moderni e funzionali, che hanno però conservato una atmosfera intima e tradizionale.

L'intero ambiente di Montecatini contribuisce a valorizzare le proprietà curative delle Acque termali. E la conferma del successo l'abbiamo dalle molte decine di migliaia di amici che ogni anno vengono e ritornano - a Montecatini per «rimettersi in forma». Sono tutti uomini e donne attivi che desiderano mantenersi in piena salute, rimettendo a punto la funzionalità del fegato e dell'apparato digerente, approfittandone per fare una piacevole vacanza.

## Le acque di Montecatini: un appuntamento con la salute.

I favorevoli effetti delle acque di Montecatini, celebri per le loro caratteristiche in medicina, derivano soprattutto dalla cura per bibita. Esse infatti migliorano alcune attività e funzioni del fegato e delle vie biliari, come pure influiscono in modo favorevole sulla complessa fisiologia dell'intero apparato digerente.

Assai importante inoltre è l'azione svolta dalle acque di Montecatini nel metabolismo dei grassi e la loro utilità nel ridurre gli eccessi di colesterolo nel sangue. In definitiva possono essere raggiunti effetti non trascurabili in disfunzioni epato-biliari e digestive, una corretta dinamica dell'intestino, una normalizzazione del metabolismo epatico.

Il benessere dato dalle acque di Montecatini non finisce alle Terme. La medesima acqua che qui sgorga, naturalmente, viene sigillata in bottiglia conservando così le sue proprietà. È l'Acqua Termale, quella che porta a casa vostra e prolunga nel tempo i benefici effetti della cura termale a Montecatini.



Montecatini Terme: dove l'acqua è salute.

## consorzio regionale etruria

### MONTE AMIATA

loc. Pescina di Seggiano, a meno di dieci minuti dagli impianti sciistici; n. 2 villette a schiera per complessivi n. 10 appartamenti completamente indipendenti composti da cucinetta - soggiorno - 2 camere - bagno - tavernetta e autonessa per complessivi 91 mq.

Prezzo di vendita promozionale L. 61.000.000.

### FOLLONICA

Via Roma in posizione commerciale di grande pregio al centro della città e vicinissima al mare; n. 1 fabbricato in corso di ristrutturazione per complessivi n. 8 mini-appartamenti da mq. 44 a mq. 49.

Prezzo di vendita L. 64.600.000 e L. 72.200.000

### ORBETELLO

Via Caduti sul Lavoro, in posizione centrale, n. 1 fabbricato in via di ultimazione per complessivi n. 8 appartamenti di mq. 63 (n. 2 camere).

Prezzo di vendita L. 61.500.000

### ALBINIA

Via Paolieri di fronte ad un'ampia zona destinata a verde pubblico, n. 1 fabbricato già ultimato per complessivi n. 16 appartamenti da mq. 49 a mq. 58.

Prezzo di vendita L. 58.000.000 e L. 63.000.000

Per informazioni rivolgersi presso la ns. Succursale di Follonica  
TEL. 0566/40232